

walterpadovani.

Matteo Durante,

**Estasi di Santa Rosalia
nella Grotta di Monte Pellegrino**











Matteo Durante
(attivo in Sicilia nel XVII° secolo)

Estasi di Santa Rosalia nella Grotta di Monte Pellegrino

Cera policroma su tavola di legno
dipinto entro cornice in legno
impiallacciato in tartaruga bionda
con modanature concave e convesse.

Dimensioni complessive: 44 x 50 cm;
cera 27,5 x 33 cm

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO: P. Giansiracusa, a cura di, *Gaetano Giulio Zumbo*, catalogo della mostra, Milano 1988; S. Grasso, M. C. Gulisano, *Mondi in miniatura: le cere artistiche nella Sicilia del Settecento*, Palermo 2011; *Un'importante raccolta di opere in cera*, Casa d'Aste Cambi, Milano 18 novembre 2015.

Entro una preziosa cornice in tartaruga, il quadro tridimensionale rappresenta *Santa Rosalia nella Grotta di Monte Pellegrino*; il capocinto da una corona di rose, la Santa è raffigurata nell'estasi del suo trapasso, con un Crocifisso sulle gambe. La grotta occupa la parte sinistra della scena e ha un'apertura in alto che permette di intravedere il cielo, come a dire che la luce del Signore arriva ovunque. La Santa è attorniata da angioletti, per terra sparsi una coppa, un vaso, un cilicio insanguinato e altri oggetti. Sono raffigurati anche un uccello sopra una ramo, una lucertola, lumache e varia vegetazione. La parte destra mostra il paesaggio aperto con lo sfondo del cielo e del mare dipinto su tavola.



1. Matteo Durante, *San Girolamo penitente*, Siracusa, collezione Nava

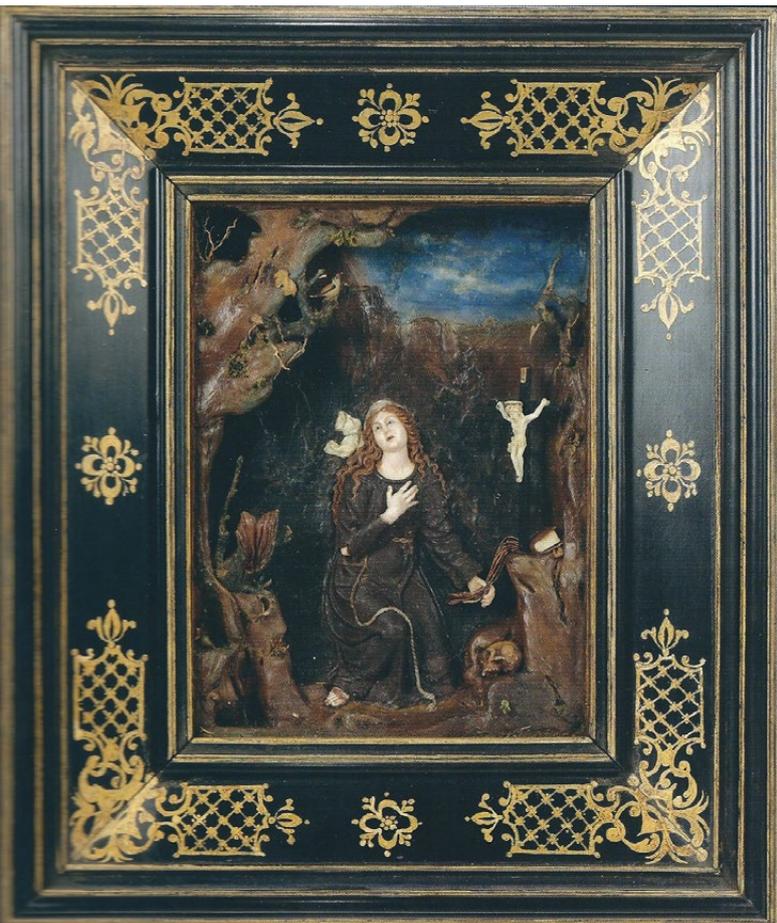
Scarsissime sono le notizie di Matteo Durante, ma dal confronto con due sue opere certe, entrambe firmate e datate, possiamo attribuire l'opera qui presentata al ceroplasta siciliano.

La prima è quadro in cera firmato e datato, Matteo Durante fecit 1663, con un *San Girolamo penitente* (fig. 1), facente parte della collezione della nobile famiglia siracusana dei Nava. I particolari come il crocifisso, il teschio, la vegetazione sono quasi identici in entrambi i quadretti. L'opera richiama il *San Girolamo* di Caravaggio (fig. 2), già in collezione Giustiniani e attualmente conservato in Spagna, nel Museo del Monastero di Santa Maria a Mon-

2. Caravaggio, *San Girolamo*, Monserrat, Museo del Monastero di Santa Maria



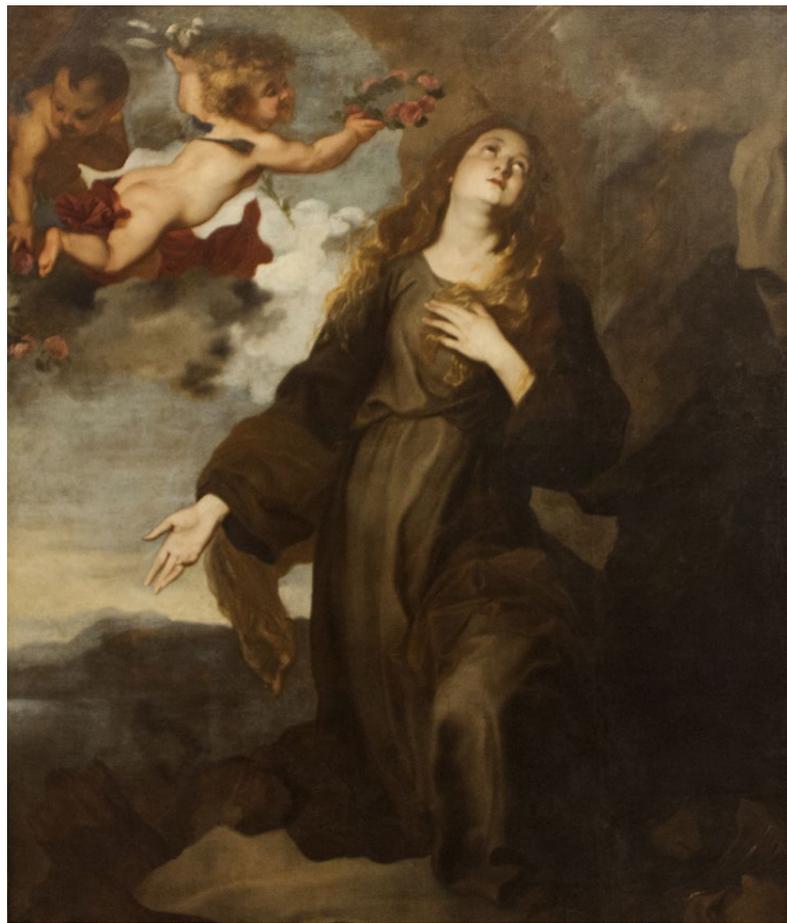




3. Matteo Durante, *Maddalena penitente*

serrat (*Mondi in miniatura*, p. 18, fig. 6) e sembra essere tratta da un'incisione speculare del celebre dipinto caravaggesco, come accade con un'altro quadro in cera, anch'esso recante la firma del nostro e la data d'esecuzione (1663). Il soggetto è la *Maddalena penitente* (fig. 3), chiaramente derivante dal dipinto *Santa Rosalia incoronata dagli angeli* (fig. 4), attribuito a Antoon van Dyck, attualmente conservato presso la Galleria Regionale del Palazzo Abatellis di Palermo, e presumibilmente eseguito dal pittore fiammingo mentre si trovava a Palermo nell'estate del 1624 durante la peste (*Un'importante raccolta di opere in cera*, lotto I, con relativa scheda di A. González-Palacios).

Se per la composizione della Maddalena, la figura è identica alla Santa Rosalia del van Dyck e cambiano gli attributi che identificano la San-



4. Antoon van Dyck, *Santa Rosalia incoronata dagli angeli*, Palermo, Palazzo Abatellis

ta, nel nostro caso si tratta della medesima Santa, e la cera, seppur con l'aggiunta di numerosi particolari descrittivi, ricalca quasi fedelmente il dipinto nella posa della figura e le vesti, nelle rocce dietro la figura e nel mare sullo sfondo.

Stato di conservazione: ottimo.



Via Santo Spirito, 26/A - Milan
P. +39 02 76 31 89 07
www.walterpadovani.it

w.p.